

Alla Stazione appaltante
Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche

**AUTOCERTIFICAZIONE E DICHIARAZIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto	Umberto Maniscalco		
Nato a	██████████	il	██████████
Codice fiscale	██████████		

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.), sotto la propria responsabilità, con riferimento all'incarico di componente del Collegio Consultivo Tecnico in relazione all'esecuzione del contratto per la fornitura, installazione e resa operativa di schede GPU e Networking ad alte prestazioni nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)- Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" - Progetto FOSSR CUP: B83C22003950001 - CIG: B1A788C099, prot. 0014296 del 17/01/2025 – UOR 250 stipulato tra la Stazione appaltante in epigrafe e l'operatore economico ITALWARE S.r.l con sede legale in Via della Maglianella, 65/E 00166 Roma (RM), C.F. 08619670584 e P.IVA 02102821002,

DICHIARA

<input type="checkbox"/>	Di essere iscritto all'ordine/collegio professionale/ associazione professionale/ abilitazione/aver svolto attività professionale
<input type="checkbox"/>	Di essere alle dipendenze della amministrazione aggiudicatrice dal 10/12/2001 e di avere il seguente titolo di studio Laurea in Ingegneria elettronica.

- Di possedere esperienza e qualificazione professionale adeguate a ricoprire il ruolo di componente del CCT, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto, nonché l'assenza, nei propri confronti, di cause di incompatibilità a ricoprire lo stesso, conformemente a quanto previsto agli artt.2.4 e 2.5 delle vigenti "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, N. 120 e all'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108", emanate con DM MIMS del 17 gennaio 2022;
- Di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39/2013;
- Di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023, né nelle ipotesi previste dall'art. 35-bis, del D.lgs. n. 165/2001;
- Di non svolgere o aver svolto sia per la stazione appaltante, sia per l'operatore economico affidatario, attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sulla fornitura/servizio oggetto dell'affidamento;
- Di essere in possesso dei requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico;

DICHIARA ALTRESÌ

- Di aver preso piena cognizione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e delle norme in esso contenute, nonché del Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 137/2017:

SI IMPEGNA

1. A non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento della funzione sopra descritta;
2. A comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Con riferimento ai requisiti di moralità e compatibilità, il sottoscritto prende altresì atto che non possono far parte del Collegio Consultivo tecnico, coloro che:

- a) hanno riportato condanna, anche non definitiva, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del Codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei già menzionati reati;
- b) hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
- d) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- e) sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- f) sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- g) nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- h) hanno concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.
- i) abbiano riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, per reati che incidano sulla moralità professionale e per i reati di cui al D. lgs. n. 231/2001.

Le cause di esclusione di cui al soprastante elenco, lettere dalla a) alla g), operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Palermo 24/01/2025

Ing. Umberto Maniscalco

Il dichiarante deve firmare con firma digitale qualificata oppure allegando copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.).